

NO AL GIRO D'ITALIA SPORCO DI SANGUE! NO ALL'APARTHEID!

L'Umbria di pace: NO al complice silenzio sul genocidio dei Palestinesi

Anche nella nostra Regione, come altrove in Italia, nasce un Comitato in appoggio alla campagna mondiale **“Giro d'Italia, non pedalare per i crimini israeliani, CAMBIA GIRO!”**, indetta da BDS-Italia, movimento nato nel 2005 da un appello della società civile palestinese, per **boicottaggio, disinvestimento, sanzioni** contro lo Stato di Israele finché non cesseranno l'occupazione e l'apartheid contro il popolo palestinese.

Quest'anno il Giro d'Italia parte il 4 maggio da Gerusalemme, con 3 tappe sui territori palestinesi occupati da Israele, che dalla sua nascita, pur tanto recente, ha violato ben 73 Risoluzioni dell'ONU e che in questi giorni sta continuando a uccidere (dal 30 marzo si contano 49 morti e 6793 feriti, dei quali circa la metà colpiti alle ginocchia da “strani” proiettili che causano infezioni, paralisi e amputazioni).

Non stupisce, conosciamo ormai la tattica politica di Israele che, al fine di contrastare il successo delle campagne del BDS (una lotta pacifica, di boicottaggio, che già riuscì a vincere contro il Sudafrica dell'apartheid), si mostra internazionalmente iperattivo nel cogliere ogni opportunità - nelle arti, nelle università, nello sport, ecc. - per mostrare la pretesa normalità di un “volto umano” e conquistarsi legittimità e consenso, arrivando poi addirittura a piangersi vittima della resistenza palestinese all'occupazione e alla repressione.

Stupisce invece il Giro d'Italia che, grazie ai 12 milioni di euro ricevuti da Israele, passerà a fianco dei muri dell'apartheid e addirittura simpaticamente attraverserà un check-point, passerà a fianco di un popolo cui non si permette di esercitare nemmeno il diritto umano allo sport... senza accorgersene!

Il Giro d'Italia transita nella nostra Regione mentre in Palestina si ricorda la NAKBA, la “catastrofe”, quando 700.000 palestinesi furono cacciati dalle proprie case e terre e trasformati in profughi, nel biennio 1948-1949. E mentre al-Dali, ciclista della Federazione Palestinese di Ciclismo, designato a gareggiare nei Giochi Asiatici 2018 in Indonesia, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba in seguito a un proiettile esplodente sparato dai cecchini israeliani al confine con Gaza, stessa sorte subita da altri 5 atleti.

Aggrediti da un sistematico piano di pulizia etnica, i Palestinesi non rinunciano. Noi vogliamo essere con loro, con chi non si è arreso. Noi non vogliamo essere complici di un genocidio. Noi SIAMO GLI UMBRI della **VERA PACE** e dei **DIRITTI**.

Invitiamo i cittadini, le organizzazioni e associazioni ad aderire al Comitato e a partecipare al prossimo incontro mercoledì 9 maggio alle 20, in Via della Tornetta 7 (Porta Santa Susanna), Perugia (nei pressi del parcheggio Pellini).

Comitato BDS-Umbria

per info e/o adesioni: comitatobds Umbria@gmail.com

Perugia, 30/4/2018